Il sindaco di Palazzolo in aula con la bandiera della Palestina, “non possiamo restare in silenzio”

Sono destinati a far discutere il gesto e le parole del sindaco di Palazzolo Acreide, Salvatore Gallo. Durante la seduta di Consiglio comunale, ieri sera, si è avvicinato al consigliere Salvo Monaco che si era presentato in Aula con la bandiera della Palestina. Monaco aveva anticipato il suo gesto anche sui social. Un’azione, la sua, criticata dai banchi di FdI con il consigliere Magro che aveva chiesto di rimuovere quel simbolo e la valenza di solidarietà verso Gaza e contro le politiche del governo Netanyahu.
Il primo cittadino si è allora fatto passare la bandiera dal consigliere del suo gruppo e, dopo essersi avvolto nel vessillo, ha parlato di “olocausto in corso e da fermare” riferendosi alle condizioni del popolo palestinese. Raggiunto questa mattina dalla redazione di SiracusaOggi.it, il sindaco di Palazzolo Acreide conferma la definizione. “Tutti condanniamo il nazismo che si è macchiato di quella vergogna contro l’umanità, perseguitando gli ebrei. Ma oggi stiamo assistendo ad un altro crimine contro l’umanità e protagonista in negativo è il governo di Israele, le cui azioni oggi finalmente vengono condannate anche dal nostro ministro degli Esteri”. Rischio di anti-semitismo? “Non c’entra nulla. Sgomberiamo il campo dalle ipocrisie di facciata: non sono tutti gli israeliani da colpevolizzare, bensì e azioni del governo Netanyahu che sono esecrabili e degne di condanna morale”.

Il fenicottero rosa torna alle saline di Priolo. “Vittoria della natura e simbolo di rinascita”

Il fenicottero rosa (Phoenicopterus roseus) è tornato a nidificare nella Riserva naturale orientata “Saline di Priolo”, nel siracusano. Un piccolo nucleo di coppie si è insediato nella riserva, che fa parte del Sistema delle aree naturali protette della Regione Siciliana ed è gestita dalla Lipu.

“Le saline di Priolo – ha detto l’assessore regionale al Territorio e all’ambiente Giusi Savarino – sono uno dei simboli più forti e struggenti della rinascita ambientale in Sicilia. In un luogo segnato da decenni di impatti industriali, la natura ha dimostrato di potere ancora vincere. Il ritorno del fenicottero rosa non è solo una conquista ecologica, è un segnale potente che ci invita a credere in una Sicilia capace di rinascere, anche nei territori più complessi. Ovviamente non tutti i problemi della zona sono risolti ma questo è un bell’esempio di come le strade per la ripartenza di un’area anche degradata possano essere molteplici e avvincenti”.

La notizia della nidificazione è la conferma dell’eccezionale valore ecologico e simbolico di questo sito Natura 2000, che ospita habitat prioritari e specie protette a livello comunitario, e che nel 2015 divenne celebre per la prima nidificazione accertata del fenicottero in Sicilia. Il ritorno avviene dopo tre anni di assenza, dovuti all’abbandono della colonia in seguito allo sparo di fuochi d’artificio a ridosso dell’area, nella zona che ospita un mercato e dove si svolgono

manifestazioni ed eventi musicali.
“Non possiamo più permettere – sottolinea Savarino – che la fruizione incontrollata, la musica ad alto volume o i fuochi d’artificio mettano a rischio questo patrimonio naturale unico. La sfida non è impedire le attività economiche, ma costruire insieme regole chiare e condivise. Dobbiamo lavorare per una convivenza intelligente, che permetta agli operatori commerciali di continuare le loro attività, ma nel pieno rispetto della legge e della biodiversità. È un dovere verso le future generazioni. Le Saline hanno offerto al territorio priolese un’occasione rara di riconversione d’immagine, attirando migliaia di visitatori ogni anno, anche dall’estero, e restituendo alla comunità un luogo di bellezza, pace e speranza. Preservare questo miracolo della natura significa tutelare anche un’opportunità turistica e culturale che può rappresentare il motore di una nuova economia sostenibile”.

Volontaria sfrattata con 24 cani,corsa contro il tempo: “Datemi un terreno in affitto o moriranno”

Tra pochi giorni dovrà lasciare la villetta in cui ha vissuto negli ultimi quattro anni. E’ stata sfrattata e la data del 12 giugno è perentoria. Anna Severino è una nota volontaria animalista siracusana e proprio questo suo ruolo, che è la sua missione, si inserisce in questo contesto con un problema enorme, che è suo ma che- fanno notare i volontari che tentano di supportarla in questo momento- “dovrebbe essere del territorio, a partire dalle istituzioni che si occupano di

randagismo”. Nella villetta da cui è stata sfrattata, Anna Severino ospita in questo momento 24 cani. Erano cuccioli abbandonati in stallo che, una volta cresciuti, nessuno ha più voluto adottare. Il loro destino a questo punto è incerto. “Dove finiranno nel momento in cui io, andando via da questa casa, non avrò più uno spazio in cui ospitarli? – si chiede la volontaria siracusana- La prospettiva che finiscano tutti in canili disseminati chissà dove non è di certo accettabile- prosegue- Non sopravviverebbero, molti di loro hanno anche delle specifiche di salute”. Vani fino ad oggi i tentativi di trovare un altro posto che, come quello in cui fino ad oggi vivono, sia idoneo. Sui social è partito un “tam tam”. “Chiediamo con il cuore in mano un aiuto urgente- si legge nell’appello dei volontari- Il 12 giugno è alle porte e la situazione è drammaticamente ferma. Non possiamo permettere che questi cani finiscano in canile, molti di loro sono malati, hanno bisogno di cure, che solo Anna ha sempre garantito con amore e dedizione. Crollerebbe anche lei, ha sacrificato tutto per loro e per loro vive”. La ricerca spasmodica è quella di un “terreno in affitto in cui poter mettere in salvo questi cani, dando ad Anna la possibilità di continuare ad occuparsene”. Fino ad oggi nessun proprietari di appezzamenti si è fatto avanti. Parallelamente è dunque stata avviata una raccolta fondi su gofundme.com
finalizzata all’acquisto di un terreno in cui collocare gli animali “sfrattati”. “In questi anni- spiega Anna Severino-ho attrezzato adeguatamente il giardino della casa perché tutto funzionasse alla perfezione. Regnano ordine e pulizia e perfino quando qualcuno ha richiesto l’intervento dei vigili urbani per verificarne le condizioni, tutto è risultato correttamente gestito. I proprietari dell’immobile non hanno voluto rinnovare il contratto, alla scadenza dei primi 4 anni. Per me tutto questo rappresenta qualcosa di insormontabile e doloroso, non vedo spiragli e non so davvero più cosa fare. Mi auguro che qualcuno si faccia vivo al più presto, non c’è più tempo e il destino di questi cani è altrimenti segnato. Del mio stato d’animo, invece- conclude- meglio non parlarne”.

Mobilità sostenibile, ad Avola nuova attenzione per i servizi ed i collegamenti in bus

Nuovi passi avanti per una mobilità sostenibile ad Avola. Il sindaco Rossana Cannata si è recata oggi davanti all'ospedale "Di Maria", dove – grazie alla collaborazione con Interbus – è stata installata una panchina con pensilina per offrire maggiore comfort e protezione dal sole o dalla pioggia a chi attende i mezzi pubblici. Un piccolo gesto, ma dal grande valore civico, che si inserisce in un più ampio piano di potenziamento dei collegamenti urbani ed extraurbani: è stato infatti istituito un collegamento diretto verso due importanti mete turistiche, Taormina e Marzamemi e da giugno anche il potenziamento dei collegamenti verso l'aeroporto. Novità anche sul fronte del servizio urbano: da oggi sarà possibile muoversi all'interno della città usufruendo del servizio Interbus al prezzo di 1 euro, utilizzando tutte le fermate presenti sul territorio. "Investiamo su una mobilità più moderna, capillare e rispettosa dell'ambiente – ha dichiarato il sindaco Rossana Cannata – rendendo il trasporto pubblico un'alternativa concreta e comoda per cittadini e turisti. Continuiamo a lavorare affinché ogni zona della città, comprese quelle ad alta frequentazione come l'ospedale o la stazione e le altre aree della città, siano ben collegate e facilmente accessibili".
Nel frattempo ieri è sopralluogo al cantiere aperto in

contrada Bella Pettinata con il vicesindaco e i tecnici degli uffici comunali. L'intervento prevede il rifacimento completo del manto stradale e, in parallelo, un'opera di regimentazione delle acque piovane, fondamentale per garantire la sicurezza delle abitazioni presenti nella zona. "Non ci occupiamo solo del centro urbano – ha dichiarato il sindaco – ma anche delle zone extraurbane, come abbiamo già dimostrato con gli interventi a Mammarelli e Santa Venericchia. Bella Pettinata è diventata una strada frequentata da tanti lavoratori e residenti e vogliamo restituirle piena funzionalità e sicurezza". Il sindaco ha poi annunciato l'imminente avvio della pulizia e della manutenzione delle spiagge del litorale, in vista della stagione estiva. "Stiamo preparando un'accoglienza adeguata anche per un turismo accessibile e inclusivo, puntando a rendere Avola sempre più vivibile e curata in ogni angolo del suo territorio – ha concluso -. Continuiamo a mantenere gli impegni con la politica dei fatti, mettendo al centro l'ascolto dei cittadini e la concretezza degli interventi".

La Sala Operativa intitolata a Luca Scatà, il poliziotto eroe: cerimonia in Questura

Una cerimonia particolarmente attesa quella di venerdì 30 maggio in questura, per l'intitolazione della Sala Operativa a Luca Scatà,l'agente deceduto lo scorso 25 luglio, a soli 37 anni, a causa di una malattia.
Luca prestava servizio alle Volanti ed è stato insignito della medaglia d'oro al valore civile il 23 dicembre del 2016, per aver neutralizzato a Sesto San Giovanni (MI), dopo un

conflitto a fuoco, il terrorista Anis Amri, in fuga in Italia dopo aver perpetrato una strage al mercatino di Berlino, in cui morirono 12 persone.
Alla cerimonia saranno presente la Signora Miriana, moglie di Luca, la madre Giuseppina e la sorella Federica.
“La memoria di Luca rimarrà per sempre impressa nei cuori di tutti-il racconto dei colleghi- che varcando quotidianamente la soglia della sala operativa, cuore pulsante di tutto il controllo del territorio della provincia, leggeranno la targa a lui intitolata a memoria del suo gesto eroico e del sacrificio che ogni poliziotto compie quotidianamente a servizio della collettività”.

Si è concluso a Siracusa il convegno internazionale su IA e modelli computazionali nella ricerca oncologica

Si è concluso ieri a Siracusa il convegno internazionale di oncologia sul tema “Il futuro della ricerca sul cancro: l’interazione tra machine learning e modelli computazionali”. Durante l’evento, tenutosi al Palazzo Vermexio, si è discusso come l’intelligenza artificiale (IA) e i modelli matematici possano rivoluzionare la comprensione delle dinamiche del cancro.
Il dibattito sull’uso dell’IA per l’analisi dei “big biological data” ha mostrato le potenzialità per diagnosi precoce, terapie mirate e, in prospettiva, cure più efficaci.
«Questa conferenza, che abbiamo fortemente voluto organizzare nella nostra città in occasione delle celebrazioni correlate

al ventennale Unesco – afferma l'assessore alla Cultura Fabio Granata – ha offerto un'opportunità unica per gli esperti convenuti a Siracusa per discutere, condividere intuizioni e costruire collaborazioni che guideranno i futuri progressi nella ricerca sui tumori».
Gli incontri hanno approfondito l'integrazione di IA, machine learning e modelli meccanicistici nella sperimentazione clinica, con focus sulla medicina personalizzata. I partecipanti, da discipline diverse, hanno discusso come l'integrazione tra approcci data-driven e teorici possa ottimizzare i trattamenti, migliorare le decisioni cliniche e guidare le scelte terapeutiche.
Particolare attenzione è stata dedicata ai foundation models, capaci di adattarsi a compiti specifici come l'analisi di immagini mediche o la previsione della diffusione tumorale, evidenziando l'importanza di integrare vincoli biologici e combinare dati clinici eterogenei per aumentarne l'affidabilità.
Ampio spazio anche all'uso dell'IA nella progettazione degli studi clinici. «Tra i casi di successo – afferma Sergio Branciamore, PhD del Beckman Research Institute, City of Hope, e organizzatore in sinergia con l'assessorato alla Cultura del convegno internazionale di Siracusa – sono stati presentati modelli capaci di prevedere l'infiltrazione tumorale, supportando così la pianificazione dei trattamenti radioterapici. Si è discusso inoltre delle opportunità derivanti dall'aumento della disponibilità di dati, ad esempio, quelli raccolti da dispositivi indossabili per il monitoraggio continuo di segnali fisiologici. Tali applicazioni evidenziano la necessità di integrare l'IA nei flussi clinici reali e di valutarne l'efficacia in contesti applicativi concreti».
Si è parlato anche del carattere dinamico dei dati clinici, dell'adattamento dei modelli IA ai dati longitudinali e delle difficoltà legate alla qualità dei dati, spesso incompleti o disorganizzati. Centrale è stato il tema della condivisione dei dati e del controllo da parte dei pazienti, con esempi

virtuosi come i registri sanitari danesi e le coorti californiane, ma anche con riflessioni su sicurezza, trasparenza ed etica.
Il dibattito ha toccato anche questioni epistemologiche, come l'equilibrio tra approccio deduttivo e induttivo nell'IA, e le difficoltà di astrazione nei sistemi complessi, con riflessioni sulle implicazioni filosofiche legate a probabilità, libero arbitrio e responsabilità clinica.
La conclusione principale è stata chiara: IA e machine learning rappresentano il futuro della ricerca oncologica e della pratica clinica, ma il loro pieno potenziale si realizzerà solo integrandoli con modelli meccanicistici per una medicina di precisione sempre più efficace.

Ubriaco disturba i passanti a Cassibile, denunciato ed espulso un cittadino marocchino

Proseguono i servizi straordinari di controllo del territorio nella frazione di Cassibile, mirati a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine e a rafforzare la percezione di sicurezza tra i residenti. Nella giornata di ieri, gli agenti della Polizia di Stato, in servizio presso le Volanti della Questura di Siracusa, hanno intensificato la loro attività con pattugliamenti nel centro abitato e nelle aree limitrofe. Sono stati effettuati posti di controllo che hanno permesso l'identificazione di 40 persone e il controllo su 30 veicoli, in un'azione mirata a prevenire e contrastare eventuali situazioni di illegalità.

Nel corso dei controlli è stato individuato un cittadino di origine marocchina di 26 anni, in stato di alterazione alcolica, che arrecava disturbo ai passanti. Il giovane, già noto sia ai residenti che alle forze di polizia per precedenti legati a reati come furto, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, risultava irregolare sul territorio nazionale e destinatario di un provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto di Siracusa.
Il Questore di Siracusa ha così disposto il trattenimento dell'uomo presso un Centro di Permanenza per i Rimpatri (CPR) in Sicilia, in attesa delle procedure per il rimpatrio.

Cerimonia di avvio del Servizio Civile Universale, passaggio del testimone tra i volontari

Con il passaggio del testimone tra i volontari uscenti e quelli in ingresso, con la simbolica consegna delle chiavi e la firma dei contratti da parte dei nuovi partecipanti, si è svolta questa mattina all'Urban Center la cerimonia di avvio dei nuovi progetti del Servizio Civile Universale (SCU),
I volontari assegnati al Comune presteranno servizio presso "Siracusa Città Educativa" e presso l'ufficio di Igiene Urbana e Verde Pubblico. Ad accogliere i nuovi volontari, sottolineando l'importanza della loro presenza e del contributo che apporteranno alle attività comunali, sono stati i responsabili delle due rubriche coinvolte: Marco Zappulla, assessore alle Politiche Sociali e Giovanili, e Salvatore Cavarra, assessore all'Igiene urbana e al Verde pubblico. Alla

cerimonia hanno presenziato inoltre il dirigente Emanuele Fortunato e i responsabili dei Settori coinvolti. Durante gli interventi istituzionali, è stato ribadito il valore del Servizio Civile Universale come percorso di crescita personale, di cittadinanza attiva e di partecipazione giovanile, con un riconoscimento al ruolo che i giovani volontari svolgeranno nei progetti della città. Al termine della cerimonia i nuovi volontari si sono collegati in videoconferenza per un incontro formativo con i rappresentanti degli altri Comuni approfondendo finalità, strumenti e prospettive del Servizio Civile Universale in un'ottica di collaborazione tra realtà locali.

La polizia locale di Melilli diventa 2.0, nuovo sistema tecnologico per gli agenti

Nuove tecnologie in dotazione alla Polizia Locale di Melilli, Il Corpo diretto da Claudio Cava si è dotato di un sistema tecnologico che rappresenterà un vero e proprio comando mobile che consentirà gli accertamenti facilitando il lavoro in strada degli agenti, anche per il rilevamento dei sinistri stradali, generando, un beneficio dei cittadini, servizi più veloci e soluzioni immediate.
I nuovi apparati saranno in grado di fornire e reperire informazioni in tempo reale su alcuni tablet in dotazione alle pattuglie automontate. La tecnologia consentirebbe di accedere alle applicazioni per l'incrocio dei dati al fine di poter consentire l'esecuzione delle ultime norme in materia di codice della strada.
Il Sindaco on. Giuseppe Carta

“Siamo convinti del potere strategico della tecnologia applicata ai sistemi della Pubblica Amministrazione, ancor di più nelle attività d’istituto della Polizia Locale”, ha detto il sindaco Giuseppe Carta.
“È un processo di digitalizzazione che permette lo snellimento delle procedure”, ha aggiunto l’assessore alla Polizia Locale Mirko Caruso. “Abbiamo investito, come amministrazione, sui sistemi innovativi per dare alla Polizia Locale l’impulso 2.0 al passo con le nuove tecnologie”.

Festa grande per i 100 anni di Maria Manca: candeline con il sindaco e padre Di Natale

Un traguardo importante, certamente da festeggiare. Maria Manca ha raggiunto il suo primo secolo di vita e per i suoi 100 anni la comunità del Pantheon ha voluto organizzare un momento di festa. Anche il sindaco di Siracusa, con tanto di fascia tricolore, si è unito ad amici e parenti della centenaria, per assistere al momento in cui ha spento le candeline, esprimendo un desiderio da tenere ben segreto. Un bel pomeriggio quello di martedì scorso. La Santa Messa è stata presieduta dal parroco, padre Massimo Di Natale. Subito dopo è iniziato il rinfresco. Sebastiana Maria Prazio Manca, questo il nome completo della festeggiata, è nata a Melilli il 27 maggio 1925. Con il marito Tullio Manca, medico cardiologo, ha condiviso la vocazione cristiana e l’impegno professionale. Ha studiato lettere antiche con grande passione per la storia e la letteratura greca. È madre di sei figli (Vincenzo, Livia, Giuseppe, Marco, Romualdo, Eloisa) e nonna di 16 nipoti (e ancora più numerosi bisnipoti). Belle le parole che di recente

ha usato per parlare della vita. A padre Massimo ha di recente confidato:”Nella mia lunga vita ho capito che il cielo è in questa terra, e che nulla accade per caso”..